// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Venerdì, 8 novembre — Numero 264.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreti in data 7 corrente mese, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per i lavori pubblici rassegnate dall'on. prof. avv. EMANUELE GIANTURCO, deputato al Parlamento, ed ha incaricato di reggere per *interim* il Ministero predetto l'on. avv. GIOVANNI GIOLITTI, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 ottobre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Oratino (Campobasso).*

SIRE!

Il commissario straordinario per l'Amministrazione comunale di Oratino ha attuati i più urgenti provvedimenti per il riordinamento di quell'azienda, ma deve tuttora completare gli atti necessari per l'appalto del dazio di consumo, tenuto finora in economia non senza inconvenienti, definire la contrattazione di un mutuo provvisorio per far fronte alle più impellenti necessità del bilancio e formare, nel tempo stesso, il piano per una conveniente operazione finanziaria con la Cassa depositi e prestiti.

Deve, inoltre, risolvere una grave vertenza con la Società esercizi elettrici, che ha già ottenuta sentenza di condanna a danno del Comune ed altra notevole vertenza con il cessato segretario comunale; e compilare, infine, il bilancio per l'esercizio venturo, dal quale potranno i nuovi amministratori trarre guida e norma sicura nell'azione da svolgere.

È necessario, per tanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Oratino, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Oratino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

RELAZIONE della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di professore ordinario di diritto commerciale nazionale e comparato, e legislazione commerciale e industriale nella sezione superiore del R. istituto di studi commerciali in Roma.

La Commissione sottoscritta, nominata dall'E. V. per giudicare del concorso alla cattedra di professore ordinario di diritto commerciale vacante nella sezione superiore del R. istituto di studi commerciali in Roma, si è riunita, dietro invito dell'E. V., e nella sua prima adunanza del 18 ottobre 1907 ha nominato a proprio presidente il prof. Vivante e a relatore il prof. Bolaffio. Ha assistito la Commissione nella qualità di segretario senza voto il dott. Enrico Bernardini.

Così regolarmente costituita, la Commissione procedette all'esame dei titoli e alla discussione particolareggiata delle pubblicazioni presentate dai concorrenti, i quali furono in numero di 6 e precisamente i signori:

1. Giannini Torquato;
2. Mori Vittorio;
3. Navarrini Umberto;
4. Perrone Francesco;
5. Ruta Giacomo;
6. Scialoja Antonio.

I titoli e le pubblicazioni dei medesimi sono indicati negli atti del concorso.

I giudizi espressi dai singoli commissari e le discussioni a cui diedero luogo risultano dai processi verbali redatti dal segretario con la cooperazione del relatore. Essi integrano la presente relazione, la quale riferisce in modo sintetico e con la maggiore fedeltà quei giudizi, esponendo i motivi che hanno guidata la Commissione alla sua deliberazione definitiva.

1. Torquato Giannini. — È uno studioso che si occupò delle produzioni intellettuali più svariate; versato nelle lingue straniere, se ne valse per diffondere sollecito idee non sempre bene riferite nè tutte meritevoli di una conoscenza internazionale; modernamente colto, fu attratto dalla genialità di alcuni temi, pregiudicandoli con la compilazione frettolosa e disordinata; laboriosissimo, non volle, o non potè, pel suo temperamento, intensificare la propria attività che dispersa in un àmbito eccessivo di pensiero e di azione.

Tuttavia la Commissione tenne conto delle doti naturali ed acquisite del candidato, anche più notabili, dato il livello della cultura giuridica paesana; fermò la propria attenzione sulla molteplice sua produzione di diritto comparato commerciale e industriale, che meglio forse di quella degli altri candidati, risponde al programma del concorso; ebbe presente la varietà degli uffici coperti dal Giannini che gli assegnano una competenza pratica non trascurabile, attesa l'indole dell'Istituto al cui insegnamento si provvede.

Ma su queste qualità positive innegabili è prevalso l'apprezzamento decisivo che i lavori del Giannini non assicurano il possesso di quella determinatezza di pensiero e di quella lucidità di esposizione ordinata che sono attributi indispensabili di un efficace docente.

2. Vittorio Mori. — Già in precedenti concorsi, e più recentemente in quello per la cattedra a straordinario di diritto commerciale nell'Università di Sassari (1906), le Commissioni giudicatrici hanno esposto le ragioni per le quali riconobbero che il professore Mori era inadatto all'insegnamento superiore, attesa l'indole farraginosa dell'ingegno e la indeterminatezza del pensiero che si perde nel richiamo meccanico, schematico e confuso delle dottrine altrui senza ricavarne un vitale nutrimento per la produzione propria.

Perfino la Commissione, che nel 1904 giudicò il concorso alla cattedra di diritto civile e commerciale presso la sezione « media » di questo medesimo Istituto, Commissione costituita di professori tutti diversi dagli attuali, riconobbe che nella voluminosa produzione del Mori mancava « il possesso di nozioni elementari complete e in pari tempo sicure ed ordinate e un'esposizione sintetica limpida e chiara ».

La Commissione sottoscritta deve confermare questi precedenti giudizi, convinta come è che in tutti i lavori compilati dal concorrente per un periodo ininterrotto di oltre 15 anni, egli si rivela quale un assertore dogmatico di osservazioni sconnesse che non ha la virtù di sviluppare con ordine logico e persuasivo.

I due nuovi lavori presentati dal Mori in questo concorso in aggiunta ai precedenti avvalorano questo giudizio. Consistono in uno scritto sul carattere della persona giuridica, che è un centone di osservazioni fatto già dallo stesso Mori in altri lavori; e in uno schedario dell'attività marmifera delle Alpi Apuane, con l'elenco delle leggi che la regolano e dei patti più comuni dei relativi contratti di lavoro. Tutto ciò in 14 pagine, mentre le residue 24 sono ricche di dati statistici sulla quantità del marmo scavato, sulla sua diversa lavorazione, sul trasporto dei blocchi, tavole, che se esatte e se realmente compilate dal Mori, sarebbero documento di attitudini pazienti per altro ufficio, non attestazione di una mente adatta all'insegnamento del diritto.

3. Umberto Navarrini. — Pel suo insegnamento di oltre un decennio, che si attesta e si sa proficuo ed efficace, impartito nelle Università di Perugia, Sassari e Macerata, e per la ininterrotta e meritata attività di scrittore serio, il Navarrini si colloca primo fra i concorrenti e meritevole di essere designato vincitore del concorso.

Gli studi dell'azienda commerciale e sui magazzini generali, e la enunciazione di alcuni principî e di talune considerazioni notevoli contenute nel suo lavoro più elaborato sulle Società commerciali, in corso di pubblicazione, rivelano nel Navarrini il possesso delle qualità specifiche richieste per la cattedra cui si provvede.

Nei medesimi infatti è messo in evidenza e lucidamente esposto l'elemento tecnico-economico dei vari Istituti e rapporti presi in esame, studiati nello svolgimento degli affari, elemento la cui conoscenza deve prevalere in una scuola che intende a fornire la visione sicura ed integrale dei fenomeni sociali ed economici a coloro che vi parteciperanno con attività intellettuale produttiva.

Certo il Navarrini giurista non è al coperto dalla critica. Egli manca di originalità; la sua erudizione è spesso ostentata, meglio che necessaria od opportuna; nè argomenta sempre con sobrietà. Ma nelle questioni particolari reca un vero contributo di argomenti e di osservazioni fatte nell'insegnamento e nella pratica.

Il Navarrini non si è fin qui occupato di proposito del diritto industriale di cui pure fa parola il programma del concorso. Ma da accenni fatti al medesimo in altri lavori; dalla garanzia che offre una intelligenza colta e versatile quale possiede il Navar-

rini, consapevole della dignità del proprio ministero, la Commissione trae la persuasione che egli saprà riparare a questa lacuna mostrandosi così interamente meritevole di occupare la cattedra conquistata col proprio valore, e nella quale fece già, quale incaricato, ottima prova.

Lo stato provvisorio di possesso dignitosamente tenuto è dunque, pei titoli encomiabili del concorrente, giustamente legittimato dall'esito del presente concorso.

4. Francesco Perrone. — Il Perrone è un sociologo per temperamento e un giurista di occasione. Nebuloso, prolisso quando divaga nell'àmbito sconfinato della sociologia; meno inquieto, più sostanzioso quando al sociologo si sovrappone il giurista, richiamato alla determinatezza del pensiero anche dall'assunto pratico che evidentemente fu stimolo alla trattazione.

Ad ogni modo attrae simpaticamente chi nelle difficoltà della vita e dell'esercizio professionale solleva il pensiero allo studio faticoso dei problemi sociali e giuridici. Chi ha scritto i due lavori sui libretti delle Casse di risparmio e sulle prenotazioni marittime sente la vocazione del diritto nuovo e la necessità di costruzioni giuridiche più generali. Senonchè le intuizioni geniali del Perrone sono sentimento, non riflessione, non dimostrazione, mancandogli a ciò un corredo di cognizioni giuridiche profonde ed esatte. Discorre dei libretti delle Casse di risparmio non conoscendo intimamente la struttura dei titoli di credito; si occupa di interessanti rapporti marittimi, studiati sul vivo, senza avere della conclusione dei contratti una nozione intima e sicura.

Gli scritti del Perrone mancano perciò di efficacia persuasiva anche per la forma infelice della esposizione.

5. Giacomo Ruta. — La produzione giuridica di questo candidato deve collocarsi in quel punto medio a cui convergono le due correnti della dottrina e della pratica; con questo però che esse esercitano sull'attività dello scrittore una influenza sensibilmente diversa in relazione alla diversa conoscenza che egli ha e al diverso valore che egli, a torto, attribuisce alle medesime.

Nel Ruta è penetrante il senso delle reali esigenze a cui il diritto deve soddisfare; sicchè nelle sue note illustrative di sentenze (principale contributo della sua attività) è apprezzabile la perspicacia di saper trarre il maggior profitto dalla giurisprudenza pratica e dalla conoscenza degli affari. Ma della dottrina, anche soltanto paesana, non vi è fatto uso discreto e razionale, facendosi appello a concetti parziali di autori di troppo diverso valore, evidentemente secondo le opportunità della tesi che lo scrittore vuole o deve difendere. La cattedra cui si provvede ha, sì, carattere tecnico e pratico; ma ciò non vuol dire empirismo.

Il Ruta apparisce indubbiamente avvocato colto e coscienzioso; ma altri e più serî requisiti scientifici sono richiesti per occupare degnamente la cattedra messa a concorso.

6. Antonio Scialoja. — Lo Scialoja, fra i più giovani professori delle nostre Università, seppe in breve corso di anni affermarsi così da riuscire o vittorioso o tra i primi nei successivi concorsi di Urbino, Camerino, Perugia e Sassari. Ha ingegno prestante, coltivato con studi non superficiali, rapida assimilazione, e il criterio equilibrato del giurista che lo determina alle soluzioni meglio rispondenti alla pratica applicazione del diritto.

Senonchè la stessa nobile impazienza di raggiungere sollecito la mèta lo induce, quasi si direbbe lo costringe, ad un'attività scientifica frammentaria, di occasione, non diretta dalla disciplina severa della ricerca e della meditazione, il cui difetto le Commissioni esaminatrici dei precedenti concorsi rilevarono e la presente associandovisi, deve confermare, mentre i due lavoretti sulle fonti e l'interpretazione del diritto commerciale e sulle cassette forti di custodia non possono modificare quel giudizio. Il primo è, sì, una sintesi efficace dei risultati più recenti della dottrina italiana sull'argomento, ma il contributo originale è assai modesto. Il secondo suppone possibile spezzare un contratto che nella intenzione dei contraenti è indivisibile, opinione contestabile, e che, nella sua applicazione alle cassette forti, quale contratto di locazione di cosa preliminare al deposito, non è neanche originale.

La Commissione pertanto, mentre ritiene lo Scialoja immaturo per la cattedra messa a concorso, riafferma i giudizi molto favorevoli formulati dalle Commissioni anteriori sulla sua capacità didattica e sul suo valore scientifico, esprimendo il voto che esse si manifestino in un'opera organica di meditata elaborazione.

Dall'esame assoluto e comparativo dei lavori dei concorrenti e dalla discussione che ne è seguita, la Commissione ha riconosciuto a voti unanimi che vi è una notevole distanza tra i concorrenti Navarrini, Scialoja, Giannini, e gli altri, ma che però il Navarrini è il solo che si trovi in quel grado di maturità scientifica che è necessaria per occupare una cattedra di professore ordinario di diritto commerciale in un Istituto superiore.

E poichè lo stesso programma di concorso esclude che la Commissione possa, sotto qualsiasi forma, emettere dichiarazioni di semplice eleggibilità, così la medesima, in ossequio al mandato conferitole, a voti unanimi, propone all'E. V. che a coprire la cattedra messa a concorso sia nominato il prof. Umberto Navarrini, attualmente professore straordinario di diritto commerciale nella R. Università di Macerata.

La presente relazione fu dalla Commissione approvata nella sua adunanza del 22 ottobre e sottoscritta in quella immediatamente successiva del 23 ottobre 1907.

La Commissione:
CESARE VIVANTE, *presidente*.
Prof. A. MORGHINI.
Prof. N. MANARA.
G. BONELLI.
Prof. L. BOLAFFIO, *relatore*.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 30 e 32 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;
Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

La ragione normale dello sconto e l'interesse normale sulle anticipazioni sono elevati dalla misura attuale del cinque per cento al cinque e mezzo per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1907.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Ufficiali d'ordine di 3ª classe nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire milleduecento, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Cianfanelli Emilio — Iannone Ernestino — Omboni Siro — D'Auria Federico — Giordano Annibale — Montagna Giuseppe

— De Rose Luigi — Basso Pietro — Ribera Costantino — Medici Vincenzo — Rossi Francesco — Fassa Enrico — Rondino Giuseppe — Fontana Spiridione — Amorosi Torquato — Gobbi Federico — Sandri Abner — Piani Giuseppe — Zanca Giuseppe — Fontana Gio. Battista — Ferrio Giuseppe — Zangarelli Domenico — Javicoli Adelelmo — De Bernardi Guglielmo — Mazzarino Mariano — Luchese Tommaso — Li Chiavi Ferdinando — Bartimmo Pasquale — Pescati Ettore — Artale Nicolò — Martinelli Federico — Vivio Pasquale — Cusimano Salvatore — Greco Francesco — Taglialatela Raffaele — Arrigo Pasquale — Zanardi Silvio — Colombo Guido — Cunsolo Giuseppe — Ceribella Ferruccio — Bonadei Giuseppe — Freda Giovanni — Conoscente Salvatore — Bergamin Giovanni — Vespa Riccardo — Bertolli Giuseppe — Zoccali Domenico — Genta Pilade — Sannicandro Eugenio — Prosperi Ettore — Cannarsa Innocenzio — Gorno Arturo — Tonni Angelo — Borsella Aminta — Iannone Francesco — Ferri Sabantonio — Garello Simone — Diana Perricone Baviera e Conca Fausto — Zampella Gaetano.

Soldi Raffaele — Baroni Alfredo — Luciano Achille — Miniggio Felice — Sereni Emilio — Romano Alessandro — Mundanu Sebastiano — Ferramosca Adolfo — Abrami Ottorino — Panigati Beniamino — Gibilisco Paolo — Gabrielli Giuseppe — De Simone Ruggero — Bruni Ignazio — Picchi Vittorio — Pianese Raffaele — Capparulo Achille — Ravalli Giuseppe — Martorana Benedetto — Dellachà Giuseppe — Sasso Del Verme Salvatore — Lorea Alfredo — Rositani Vincenzo — Venturi Augusto — Rughini Ernesto — Cafaggi Ulderigo — Giordano Pasquale — Cerroni Vittorio — Cerchi Luigi — Fazzari Antonio — Giglio Filippo — Lerario Orazio — Marchetti Rodolfo — Marzi Guglielmo — Modena Camillo — Spagna Arturo — Sanzani Luigi — Bariculla Urbano — Viviani Giovanni — Genocchi Achille — Tuiti Alfredo — Mandruzzato Arturo — Maltese Enrico — Piccini Ettore — Maiocco Giuseppe — Cippelloni Remo.

Gli ufficiali d'ordine di 3ª classe delle Amministrazioni dipendenti, Ciprice Alberto e Fidora Romano, sono nominati ufficiali di ordine di 4ª classe, con anzianità da stabilirsi al termine dell'aspettativa in corso, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

I seguenti ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti, in aspettativa per infermità, compresi nel R. decreto 4 ottobre 1907, sono confermati nella posizione stessa e, in seguito all'aumento di stipendio loro concesso in applicazione della legge 14 luglio 1907, n. 481, l'assegno annuo di aspettativa viene per essi stabilito nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 4 agosto 1907:

Bellotto Nicolò, ufficiale d'ordine di 2ª classe, assegno annuo L. 900;
Iannelli Gaetano, id. 2ª id., id. id. L. 900;
Radogna Eustachio, id. 2ª id., id. id. L. 900;
Persico Giuseppe, id. 2ª id., id. id. L. 900;
Porciatti Amedeo, id. 2ª id., id. id. L. 900;
Orlandini Vincenzo, id. 2ª id., id. id. L. 900;
Campi Ernesto, id. 3ª id., id. id. L. 750;
Panetta Salvatore, id. 3ª id., id. id. L. 750;
Bruni Luigi, id. 3ª id., id. id. L 750;
Nespoli Temistocle, id. 3ª id., id. id. L. 750;
Nicastro Giovanni, id. 3ª id., id. id. L. 750;
Scialò Ernesto, id. 3ª id., id. id. L 750;
Iasoni Beniamino, id. 3ª id., id. id. L. 750.

NOTIFICAZIONE.

Con R. decreto 23 ottobre 1907 i seguenti ufficiali d'ordine di 2ª classe vennero nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale del Ministero dell'interno e destinati nelle prefetture e sottoprefetture sottosegnate, con decorrenza per gli assegni, dal 1º novembre 1907:

Curtarelli Livio, distretto Mantova, sottoprefettura Biella.
Ancona Gaetano, id. Girgenti, prefettura Caltanissetta.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Promozioni e nomine con decorrenza dal 4 agosto 1907, in applicazione della legge 14 luglio 1907, n. 484.

Assistenti locali di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500 e due aumenti sessennali (L. 300), nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe dei magazzini militari con lo stipendio di L. 1800 e due aumenti sessennali sullo stipendio medesimo (L. 360):

Natella Alfonso — Cimelli Emanuele — Corrado Vincenzo — Lusignoli Primino — Neri Enrico — Magliano Eduardo — Scardigli Luigi.

Assistenti locali di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500 ed un aumento sessennale (L. 150) nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di L. 1800, ed un aumento sessennale sullo stipendio medesimo (L. 180) e con diritto a conseguire altro aumento al compimento del sessennio in corso:

Levi Leone — Moretta Paolo — Albini Aurelio — Michelini Cesare — Lusetti Pietro — Bassetti Giovanni — Tatullo Mariano — Danili Nicola — Bozzonetti Domenico — Vivarelli Ferdinando — Negretti Giovanni — Tarsi Andrea — Bogi Donato — Cagini Pompeo — Ruggieri Vincenzo — Arrivabene Guido — Serio Francesco — Saglietti Giuseppe — Raffi Fiorenzo — Miraglia Vincenzo — Bozza Francesco — Terranova Salvatore — Motta Felice — Riccò Ambrogio — Trinchese Francesco — Valletta Giuseppe.

D'Alessandro Raffaele — Amore Antonio — Moro Francesco — Levorato Luigi — Pagliano Domenico — Boido Lorenzo — Carabalone Maurizio — Accarino Gio. Battista — Mancini Giovanni — Avolio Federico — Albertini Pietro — Gianaroli Giuseppe — Europeo Andrea — Fallavena Ettore — Venturelli Adeodato — Ialacqua Santo — De Longis Vincenzo — Reina Giuseppe — Cittanti Contardo — Michelini Timoteo — Cresta Giovanni — Pentimalli Giuseppe — Guidato Luigi — Rossi Giovanni — Coppeta Domenico — Blasi Marco.

Assistenti locali di 1ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di L. 1800, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Corato Annibale — Petrucci Luigi — Santoro Gerardo — Fugazza Vittorio — Abiuso Francesco — Miglio Camillo — Moro Paolo — Bartolini Egidio — Icrio Giuseppe — Manicone Rocco — Guzzardi Francesco — Barone Gaetano — Giuliani Francesco — Olmeda Mariano — Luisi Francesco — Pettene Gio. Battista — Fenoglio Giovanni — Calogati Angelo — Marengo Pietro — Reviati Angelo — Sergi Giuseppe — Ricci Leonardo — Della Pace Tommaso — Rossi Paolo — Popzi Olinto — Lasorella Nicola — Santoro Antonino — Laiso Giovanni — Penna Giovanni — Agnini Cesare — Torta Sebastiano — Testolini Giuseppe — Piombino Agatone — Pappacoda Luca — Izzo Alberico — Pizzi Erminio — Galimberti Giuseppe — Lorenzelli Luigi — Giannella Francesco — Menditto Domenico — Russo-Bruno Francesco.

Assistenti locali di 1ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di L. 1500, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Caruso Salvatore — Davide Donato — Borghini Giulio — Fragasso Ferdinando — D'Alessandro Prospero — Rossi Giovanni — Cervrizzo Giuseppe — Cosola Oronzo — Gemelli Giacinto — Zilli Carlo — Pontiero Salvatore — Dallachiesa Nestore — Ricciardi Giovanni — Costa Salvatore — Serafini Saturno — Gori Giuseppe — Tenca Umberto — Dini Bene-

detto — Cucinella Gaetano — Piazzoli Ettore — Mazzolari Rosolino — Bracciolini Federico — Montanari Vittorio — Bruno Salvatore — Di Napoli Alfredo — Scotti Nicola — Costelli Giovanni — Lazzarini Carlo — Rampoldi Luigi — Tosatti Annibale — Marfori Savini Cristoforo — Angioli Costantino — Antonelli Rocco — Pace Domenico — Carraro Giuseppe — Richieri Francesco — Del Greco Giuseppe — Calvani Serafino — Bazzani Vincenzo — Natale Francesco — Lamonica Francesco — Primicile-Carafa Luigi.

Bardino Salvatore — Ansalone Berardino — Acerra Paolino — Romeo Gaetano — Vecchione Raffaele — Di Stefano Luigi — Alagona Francesco — Leone Vincenzo — Troili Vittorio — Costantini Carlo — Marmorato Saverio — Massi Romeo — Zurzolo Domenico — Peira Agostino — Russo Filomeno — Benetti Emilio — Fedeli Emilio — Salvatore Francesco — D'Elisi Alfonso — Marconcini Cesare — Calgaro Giuseppe — Zaccheria Giuseppe — Ogliengo Michele — Cantamessa Cesare — Botticelli Alfredo — Marzari Primo — Campomanfoli Vincenzo — Cattaneo Luigi — Busnello Giuseppe — Pedretti Primo — Ferrero Antonio — Dell'Aquila Giuseppe — Focaccia Giuseppe — Barbato Luigi — Coticone Francesco — Poli Enrico — Crozza Nazzareno — Zagarella Giuseppe — Garzieri Giuseppe.

L'assistente locale di 2ª classe Dalla Barba Antonio, con lo stipendio annuo di L. 1300, ed un aumento sessennale di L. 130, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di L. 1500, ed un aumento sessennale sullo stipendio medesimo (L. 150) e con diritto a conseguire altro aumento al compimento del sessennio in corso, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Assistenti locali di 2ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di lire millecinquecento, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Bernardi Adolfo — Napoli Bonaventura — Mugnaini Giuseppe — Migliorini Luigi — Zunino Giovanni — De Fazio Luigi — Giordano Giovanni — Gioia Giuseppe — Gasapini Dante — Racchella Luigi — Soldini Giuseppe — Ambra Nicolò — Capozzi Vittorio — Terruzzi Antonio — Frasca Gaetano — Donato Gabriele — Carrozzi Carlo — Corigliano Antonio — Babini Giuliano — Bucci Carlo — Stabile Edoardo — Turco Pasquale — Bastianoni Giuseppe — Ghiringhello Pio — Colle Giovanni — Pozza Domenico — Sacchetto Emanuele — De Flaviis Stanislao — Crotta Benedetto — Russo Francesco — Dell'Arciprete Camillo — De Angelis Antonino — Aiello Eugenio — Rocca Francesco — Calonaci Giuseppe — Pinna Pietro — Geraldi Giuseppe — Pirea Agiselao — Marchi Igino — Lauro Gioacchino — Adinolfi Eduardo — Bigatti Antonio — Paliotta Marco — Lamberti Sigismondo.

Vidrigh Arturo — Ciampi Giovanni — Mazzone Luigi — Bruno Luigi — Durante Angelo — Cosenza Giuseppe — Smargiassi Giuseppe — Panciroli Amadio — Boccolari Virginio — Legatti Angelo — Cervati Ernesto — Focosi Alessandro — Bomba Ruggero — Montaldo Giorgio — Zucchi Pietro — Mancuso Ercole — Durio Augusto — Moro Giuseppe — Botticelli Federico — Puddu Tancredi — Dompè Giovanni — Gianforma Gaspare — Maggi Giuseppe — Cusumano Saverio — Cardona Vincenzo — Francione Giustino — Rocchetti Lodovico — Bezzi Pietro — Indelli Gennaro — Sales Giovanni — Badolati Orfeo — Mennucci Antonio — Tassi Antonio — Cucco Nicolò — Peruzzi Giulio — Riccardi Ermenegildo — Buriani Antonio — Valli Ezio — Chemin Giusto — Maderna Luigi — Andreoli Pietro — Gaz Ugo — Di Giuseppantonio Vito — Testore Pietro — Bonatti Guelfo — Minacapelli Giuseppe — Barocco Paolo — Salerno Giovanni — Liguori Giuseppe.

Petrosini Ferdinando — Gherlinzoni Luigi — Blengino Luigi — Di Giamberardino Antonio — Faieta Raffaele — Donato Enrico — Chiaria Oreste — Bullio Giuseppe — Lusardi Alfredo — Amoro Arcangelo — Lachi Armando — Camboni Buluggio Antonio — Sensini Italiano — Dazzo Giuseppe — Alais Carlo — Martucci Tancredi — Desana Rocco — Pelliccia Cesare — Traversa Guidotto — Caprella Camillo — Pasquali Celestino — Cavanna Pietro — Martellotti Domenico — Calierno Giuseppe — Delfrate Francesco — Corbellini Decimo — De Tiberris Edelgiso — Bochicchio Vincenzo — Pagliuca Flaminio — Martinez Adolfo — Caligaris Carlo — Somenzari Alfredo — Cremaschi Giuseppe — Renzi Giovanni — Zolli Pietro — Mandini Silvestro — Bosio Antonio — Serpieri Ettore — Manescotto Giovanni — Borghesio Oreste — Pino Melchiorre — Caccialanza Ernesto — Montalti Luigi — Ciriana Vincenzo — Masini Leopoldo — Randaccio Vincenzo — Ponzoni Francesco — De Caris Alessandro — Medici Francesco.

Assistenti locali, reggenti di 2ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe dei magazzini militari, con l'annuo stipendio di L. 1500 e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Formato Alfonso — Armenti Michele — Occhicone Bartolomeo — Solari Ernesto.

Fissore Vincenzo — Verzola Giulio — Bastida Guglielmo — Cecchierini Umberto — Tucci Nicola — Alfano Vincenzo — Fanzone Rosario — Brescia Luigi — Parma Enrico — Piu Armando — Antonini Giuseppe — Flecchia Domenico — Massazza Ernesto — Passino Fortunato — Carpeggiani Luigi — Pia Domenico — Docia Angelo — Avancini Avancino — Procopio Federico — Sciccone Vincenzo — Polli Achille — Gennaro Carlo — Tondo Giovanni Battista — Augusti Carlo — Castelli Ugo — Bernardis Pietro — Tonelli Giuseppe — Nolfo Leonardo — Alviano Luigi — Faticati Giuseppe — La Loggia Antonino — Li Puma Ignazio — Conti Francesco — Pecori Bonaventura — Frezzotti Francesco — Marcone Riccardo — Persico Domenico — Oliva Francesco — Ruggeri Antonio — Rosa Tommaso — Scivetti Michele — Monteleone Gaetano — Cabras Simone — Galeazzi Olivio — Armeli Giuseppe.

Sicuro Vincenzo — Pappalepore Francesco — Calcagno Antonio — Raviola Pietro — Rapparolli Augusto — Fiorio Pietro — Bertolino Giuseppe — Gorgolini Gelasio — Bellanti Giuseppe — Colitta Carmine — Desimone Giovanni — Guerzoni Luigi — Marziale Ciro — Vaj Felice — Lo Manto Ferdinando — Fornasari Ebelino — Bordigiago Pietro — Bellaggio Giuseppe — De Vito Domenico — Rolli Fantini Scipione — Ioppi Vincenzo — Vienna Sebastiano — Minale Gennaro — Ragni Leonardo — Sartarelli Alberto — Fiore Vincenzo — Riviale Giuseppe — Dellagrisa Giacomo — Casilli Primiano — Bono Michele — Bergamini Ferdinando — Leone Liberatore — Salusti Cantiano — Giacomelli Francesco — Leonardi Salvatore — Cocco Salvatore — Longo Antonio — Geraci Giuseppe — Meli Giovanni — Ambrogio Giuseppe — Lo Vetro Calogero — Licciardello Salvatore — Franceschini Emilio — Torcoli Delfino.

Assistenti locali di 3ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di lire millecinquecento, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Besana Clemente — Ferrara Giovanni — Bernardini Matteo — Azzolini Ferdinando — Pugliatti Ippolito — Sposito Giovanni — Mirabella Domenico — Mura Luigi — Nascia Michele — Camedda Salvatore — Rivetti Angelo — Napoli Angelo.

Abele Domenico — Gonnelli Giuseppe — Corrente Antonio — Doli Giovanni — Razzano Carlo — Simonato Francesco — Salerno Luigi — Savarino Calogero — Casali Andrea — Gualandi Dario — Fiorito Carmelo — Cerosa Francesco — Cu-

ster Icilio — De Cicco Francesco — Valenti Archimede — Negri Amadeo.

Assistenti locali di 3ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe dei magazzini militari, con lo stipendio annuo di lire milleduecento, e con diritto a conseguire l'aumento sessennale sullo stipendio medesimo, al compimento del sessennio in corso:

Ruvolo Antonino — Tagliazucchi Guido — Esposito Enrico — Deiana Giovanni — Nocciuola Vito — Bagna Archirio — Petrone Pietro — Misirocchi Celso — Bertola Pietro — Caraffa Alfredo — Bertani Emilio — Garitta Clemente — Morubellardi Giuseppe — Imperi Giovanni — Latalardo Giulio — Golfarelli Giovanni — Grillenzoni Galileo — Di Capua Ferdinando — Coda Pasquale — Martini Vincenzo — Vitiello Raimondo — Pirro Alberto — Sferragatta Costantino — Minghelli Dino — Crosignani Angelo — Giovani Gio. Battista — Acquaviva Pietro — Lana Francesco — Taggi Gaetano — Navarru Angelino.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

Salvi Ettore, capitano artiglieria (T). collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1907 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

Calà Paolino, tenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Soraggi Pietro, sottotenente medico, rettificato il nome come appresso: Soraggi Domenico.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

Benussi Carlo, furiere congedato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 993,212 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 160 al nome di Dominici Matteo fu Luigi, Dominici Agnese, *Clelia* e Maria di Matteo, queste tre ultime, minori, sotto la patria potestà del padre, tutti eredi indivisi, domiciliati in Fossano (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dominici Matteo fu Luigi, Dominici Agnese, *Domenica-Clelia* e Maria ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 318,881 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,177,093 del consolidato 5 0[0) per L. 7.50-7 e n. 347,013 di L. 18.75-17.50, già n. 1,220,224 del consolidato 5 0[0 al nome di Pertusini *Ida* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Nesso (Como), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pertusini *Adelaida* di Giacomo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 257,250 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75-17.50 al nome di *Cerignaco* Francesca Eleonora di Patrizio minore, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal detto *Cerignaco* Patrizio fu Aleramo, domiciliata in Pinerolo (Torino) e n. 268,714 di L. 52.50-49.00 a favore di *Cerignaco* Francesca di Patrizio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pinerolo (Torino) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cerignacco* Francesca Eleonora di Patrizio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Rosso Giuseppe di Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1901 statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Savona in data 13 luglio 1907, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Rosso Giuseppe di Gaetano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Vitali Nicola fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 332 statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Macerata, in data 1° giugno 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 105, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° giugno 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pub-

blico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Vitali Nicola fu Luigi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Brunori Gabriele fu Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 326, ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Cagliari, in data 21 febbraio 1907, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 260, consolidato 5 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Brunori Gabriele fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato rinnovato del consolidato 5 0[0 n. 427,404 della rendita di L. 30, intestato a Cordera cav. Giovanni Domenico fu Amedeo, domiciliato in Brescia, a cui era unito il primo mezzo foglio del certificato originario n. 32104-427404, emesso il 14 agosto 1862, portante a tergo dichiarazione di cessione fatta da Cordera Secondo fu Amedeo, quale erede del titolare, a Pecco Virginia fu Domenico, domiciliata a Torino.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del certificato, del consolidato 5 0[0 originario, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0 emesso in sostituzione, per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 7 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.87 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 8 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 60 93	99.92 98	100.28 12
3 1/2 % *netto*.	100 93 18	99 23 18	99.74 54
3 % *lordo*....	68 66 67	67.46 67	68.41 63

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO per esami a tre posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle miniere.

Art 1.

È aperto un concorso per esami a tre posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di L. 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi d'istruzione.

Art. 2.

Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali loro attitudini, o la scuola delle miniere di Parigi o quella di Liegi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 20 e seguenti del mese di gennaio p. v.

I vincitori del concorso saranno addetti ad uffici minerari fino a che le esigenze del servizio lo richiedano, e poi verranno mandati agli Istituti superiori esteri anzidetti. Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate e riportare certificati d'idoneità dalle scuole delle quali avranno seguito i corsi. Questi certificati daranno loro diritto alle indennità straordinarie di cui all'art. 1. Qualora non superassero gli esami saranno cancellati dal ruolo del R. corpo delle miniere.

Compiuti regolarmente gli studi all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestar servizio nel Corpo delle miniere per il ramo minerario, o nel servizio geologico, e promossi al grado di ingegnere nel Corpo medesimo, a misura che vi siano posti disponibili (1).

Art. 3.

L'esame di concorso consisterà in due prove scritte sulla fisica-tecnica e la meccanica, ed in prove orali sulle dette due materie,

(1) Gli ingegneri del Corpo delle miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del R. corpo del genio civile. Essi sono distinti in ingegneri-allievi con lo stipendio di L. 2000; in ingegneri ordinari di 3ª classe con L. 3000, di 2ª classe con L. 3500, di 1ª classe con L. 4000; in ingegneri capi di 2ª classe con L 5000, di 1ª classe con L. 6000 ed in ispettori di 2ª classe con L. 8000 e di 1ª classe con L. 9000.

sulla chimica, la mineralogia, la geologia e le lingue straniere, secondo i programmi seguenti, avvertendo che per le prime tre materie si applicherà il coefficiente due e per le altre il coefficiente uno.

I. — *Fisica tecnica.*

1. Principio di Mayor e principio di Carnot. Equazioni fondamentali della termodinamica.
2. Proprietà dei gas perfetti e dei vapori saturi. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche.
3. Macchina ideale a vapore agente secondo un ciclo di Carnot. Macchine reali a vapore. Macchine a vapore surriscaldato.
4. Trasmissione del calore tra i fluidi stagnanti e tra i fluidi in moto.
5. Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni fondamentali. Efflusso dei gas. Movimento dei gas in un condotto semplice e nei condotti complessi. Ventilazione.
6. Combustibili industriali. Apparecchi di combustione.
7. Fenomeni e leggi fondamentali dell'elettrostatica, magnetismo, elettro-magnetismo.
8. Leggi sulle correnti elettriche nei circuiti semplici e nei circuiti complessi.
9. Pile idro-elettriche. Potenza e rendimento di una pila. Accumulatori. Leggi dell'elettrolisi.
10. Macchine dinamo-elettriche a corrente continua ed a correnti alternate. Rendimento elettrico e rendimento industriale.
11. Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e trasformatori.

II — *Meccanica.*

1. Nozioni di cinematica applicata.
2. Regolarizzazione del movimento rotatorio; volanti; regolatori.
3. Rendimento delle macchine; applicazioni alle più semplici. Dinamometri.
4. Trasmissioni: per alberi; per cinghie; per funi di canapo e metalliche.
5. Motori idraulici; ruote; turbine; macchine a stantuffo.
6. Generatori di vapore.
7. Motori a vapore; sistemi più comuni di distribuzione. Motori a gas.
8. Macchine ad aria motrici ed operatrici.
9. Macchine per elevare l'acqua.
10. Paranchi; strettoi; grù; ascensori.
11. Nozioni di resistenza dei materiali.

III. — *Chimica.*

Leggi che governano le combinazioni chimiche.

Metalloidi e metalli e loro principali combinazioni.

Principî generali di analisi chimica Analisi per via secca. Analisi quantitativa per via umida.

IV. — *Mineralogia e geologia.*

1. Caratteri fisici, cristallografici e chimici dei minerali.
2. Descrizione e riconoscimento dei principali minerali.
3. Principii di litologia. Descrizione e riconoscimento dei principali tipi di roccie.
4. Nozioni generali di geologia.

V. — *Lingue straniere.*

Lingua francese.

Si terrà conto anche dei titoli che gli aspiranti avranno unito alla domanda.

Art. 4.

Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 dicembre p. v., apposita istanza, in carta da bollo da L. 1.20, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1° certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle scuole di applicazione del Regno;

2° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

3° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° dicembre 1907, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza dell'aspirante;

4° certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° dicembre 1907;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;

7° dichiarazione dell'aspirante colla quale si obblighi, ove riesca vincitore nel concorso, di rimanere in servizio nel R. corpo delle miniere almeno per otto anni, computati dalla data della nomina ad allievo.

I concorrenti potranno essere sottoposti a visita medica militare.

Art. 5.

I primi due posti di allievo ingegnere, che si faranno vacanti entro l'anno 1908 nel ruolo del R. corpo delle miniere, oltre quelli pei quali si bandisce il presente concorso, potranno essere conferiti ai concorrenti, che negli esami dati in conformità al detto programma, e superati con buon risultato, avranno riportato maggior numero di punti dopo i vincitori del concorso.

Roma, 28 ottobre 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Ieri al Parlamento francese venne distribuito il *Libro Giallo*, contenente documenti relativi al Marocco dal principio del 1906 all'ottobre 1907.

I primi documenti si riferiscono all'azione della Francia per sviluppare le relazioni fra le tribù algerine e marocchine ed alle intimazioni energiche fatte nell'agosto e nell'ottobre 1906 per prevenire un'aggressione minacciata a Tafilalet.

Il *Libro Giallo* accenna poi all'assassinio di Charbonnier ed alla dimostrazione navale in appoggio ai reclami della Francia. Aggravandosi la situazione, la Francia e la Spagna inviano squadre a Tangeri e si preparano ad operare eventuali sbarchi. Allontanato Er Raisuli, la Francia e la Spagna si accingono all'organizzazione della polizia. Sopravviene l'assassinio del dottor Mauchamps; la Francia occupa Oudja.

Cresce il disordine al Marocco; le tribù agiscono con completa indipendenza; il 30 luglio 1907 nove operai europei vengono massacrati a Casablanca. I disordini si accentuano. Er Raisuli ricompare e si impadronisce di Mac Lean. Mulay Afid si fa nominare sultano di Marrakesch.

La Francia e la Spagna, assicuratesi l'appoggio dell'Europa, sbarcano truppe a Casablanca.

Il *Libro Giallo* pubblica le istruzioni pacifiche inviate ai posti del sud Oranese, al ministro di Francia ed all'ammiraglio Touchard. Obbligata ad intervenire a Casablanca, la Francia cerca di limitare la sua azione alle repressioni indispensabili.

I documenti del *Libro Giallo* tendono a provare il disinteresse della Francia e la sua lealtà verso l'Europa, che tiene informata dei suoi atti e dei suoi progetti.

Rilevano infine che l'azione della Francia ebbe sempre l'appoggio dell'Inghilterra e della Russia, la simpatia dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

La collaborazione della Spagna si manifestò in ogni occasione in cui la Francia dovette fare appello ad essa. La Germania parve dapprima seguire al Marocco una politica particolare; ma le discussioni intavolate in proposito terminarono in modo soddisfacente col ritorno puro e semplice ai principî dell'Atto di Algesiras. La Germania ha riconosciuto la legittimità dell'azione della Francia in forza di un mandato europeo e accetta infine le proposte francesi per la repressione del contrabbando delle armi.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli al *Temps*:

« Il ministro di Grecia ha fatto ieri al gran visir vive rimostranze contro i massacri dei greci in Macedonia per parte delle bande bulgare. La recrudescenza di questi fatti comincia a produrre un cambiamento della Porta in favore dei greci. Le autorità di Monastir hanno sequestrato ad un delegato dell'arcivescovo bulgaro di Grumeudje una lista di numerosi greci destinati ad esser vittime delle bande bulgare. Il delegato e i suoi complici sono stati arrestati e imprigionati.

« Allo scopo di non sguarnire la frontiera della Rumenia, la Porta ha deciso di far venire la fanteria destinata ad operare contro le bande insurrezionali ».

* * *

Il pericolo di un grande sciopero ferroviario in Inghilterra è stato scongiurato. Un dispaccio da Londra in data di ieri dice: « Il *Board of Trade* ha pubblicato una dichiarazione ufficiale annunciante che il ministro Lloyd George aveva avuto colloqui successivi coi presidenti delle Compagnie ferroviarie e coi membri del Comitato esecutivo della *Amalgamated* (Società degli impiegati ferroviari), ai quali aveva sottoposto le proposte delle Compagnie ferroviarie e che il Comitato esecutivo della Società degli impiegati ferroviari aveva allora designato il signor Riccardo Bell, assistito da sei altri membri, per deliberare in Comitato privato sulla questione di sapere se vi era luogo di giungere ad un accordo sulla base proposta.

« Il Comitato privato, dopo avere avuto un nuovo colloquio con Lloyd George, è giunto ad un accordo con l'altra parte.

« Tale accordo è stato ratificato subito dalla Società dei macchinisti e fuochisti e, un po' più tardi, dal segretario generale dell'Unione generale degli operai delle ferrovie, che aveva fatto causa comune colla *Amalgamated* nella crisi attuale ».

* * *

Telegrammi da Tangeri allo *Standard* in data del 6 confermano che per conciliarsi i francesi il pretendente Mulai Afid ha fatto ritirare le sue truppe dal territorio degli Chaouias e per dare prova dei suoi sentimenti pacifici ha inviato un emissario al generale Drude a Casablanca, con l'incarico di attestare la sua stima per i francesi.

Il messaggero ha aggiunto che Afid considera le tribù che non hanno fatto la loro sottomissione come ribelli e degne di severa punizione e che si propone alla fine del Ramadan di recarsi nel paese degli Chaouias per avere un colloquio col generale Drude.

A queste notizie pacifiche fanno contrapposto altre gravi che giungono dalla frontiera mauro-algerina e che sono così telegrafate alla *Tribune* di Londra:

« I Berberi e tutte le tribù turbolenti della frontiera algerina sono in aperta ribellione.

« Un Marabut predica la calma e cerca di stabilire un accordo col corpo di occupazione francese ad Oudja ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per l'elargizione sovrana a favore degli inondati. — S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, ha spedito al sindaco di Milano, senatore Ponti, quale presidente del Comitato milanese « Pro inondati », il seguente telegramma:

« S. M. il Re ha generosamente elargito lire centomila a favore dei poveri danneggiati dalle ultime inondazioni. Tenendo presente le notizie pervenute al Ministero circa l'entità dei danni nelle varie regioni, stimo equo ripartire la munifica elargizione in due parti eguali fra le provincie venete e le altre che l'inondazione colpì, cioè per la Lombardia: Milano, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio; per il Piemonte: Alessandria; per l'Emilia: Piacenza.

« Poichè il benemerito Comitato da lei presieduto ha già iniziato l'opera soccorritrice nei luoghi colpiti dal disastro, confido che voglia assumere l'incarico di distribuire equamente la somma di lire cinquantamila fra i bisognosi danneggiati delle menzionate provincie della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia.

« Pregola quindi favorirmi cortese cenno adesione. Saluti cordiali.

« GIOLITTI ».

Nella diplomazia. — Si ha da Parigi che il Governo francese ha nominato addetto navale presso l'ambasciata di Francia a Roma, il sig. Pigeon de Saint-Pair, capitano di fregata.

Monumento Anita Garibaldi. — L'altra sera, si riunì, nella sala bianca della deputazione provinciale, il Comitato esecutivo per il monumento da inalzarsi in Roma ad Anita Gabaldi.

Letta la relazione della Giurìa artistica, il Comitato alla unanimità deliberava di accettare le conclusioni della maggioranza della Giurìa, ed affidava l'incarico della esecuzione del monumento allo scultore romano Adolfo Laurenti.

Fu letta la relazione finanziaria, approvata all'unanimità, e fu dato alla presidenza l'incarico di presentare un nuovo preventivo di spese per il periodo che correrà fino all'inaugurazione del monumento.

Il col. comm. Annibale Silvestri, che per ragioni di salute si era dimesso dall'ufficio di vice presidente, pur mantenendosi sempre a disposizione del Comitato, è stato per acclamazione nominato vice presidente onorario.

Camera di commercio ed arti. — Sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni e con l'intervento di numerosi consiglieri si riunì ieri il Consiglio della Camera di commercio ed arti in Roma.

Dopo avere approvato l'elargizione di L. 1000 a favore delle vittime della Calabria, si svolse una interrogazione del consigliere Carotti per conoscere le ragioni della ritardata stipulazione del contratto definitivo con la Società impegnata per la costruzione ed esercizio dei magazzini generali in Roma.

Il presidente ricordò come tale stipulazione fosse subordinata al compimento di alcune opere portuali iniziato dal governo ed alle concessioni relative e che, non essendo dette opere per anco ultimate, il compromesso non potè avere fin qui la definitiva sanzione.

La presidenza assicurò peraltro che nuove premure in proposito si sarebbero fatte al Governo.

Il Consiglio si occupò poi di affari d'ordinaria amministrazione ed in ultimo procedette alla elezione dei due rappresentanti camerali presso il Consiglio generale del traffico, nelle persone del proprio presidente e di quello della Camera di commercio di Genova;

di un secondo rappresentante camerale nella Commissione compartimentale del traffico di Roma, in persona del conte Pucci Boncambi, della Camera di commercio dell'Umbria;

dei propri delegati nei Consigli generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia, confermando rispettivamente i consiglieri Ascenzi e Zarù.

Per le vittime del terremoto. — La R. prefettura comunica ai giornali cittadini che il Ministero delle poste ha autorizzato gli uffici postali del Regno e quelli italiani all'estero a rilasciare vaglia di servizio esenti da tassa per trasmissione dei fondi per oblazioni ai danneggiati dal terremoto in Calabria.

Ieri sera, nei locali della Società velocipedistica romana, ebbe luogo, sotto la presidenza del signor Santi, una importante riunione dei rappresentanti i circoli sportivi della città per stabilire il da farsi per soccorrere le vittime del terremoto in Calabria. Venne deciso di tenere una *kermesse* nei locali della pista velocipedistica fuori Porta del Popolo, martedì 12 corrente, dalle ore 15 alle 22, a beneficio dei danneggiati della Calabria.

Tutti i proprietari dei padiglioni - montagne-russe, teatro orientale, fotografia istantanea, teatro delle scimmie, cinematografo - destineranno gli incassi di martedì totalmente al benefico scopo; nella grande sala della Società velocipedistica vi sarà una « pesca », per la quale sono già preparati numerosi premi.

Il biglietto d'ingresso alla festa costerà 30 centesimi; per i singoli spettacoli il prezzo resta invariato.

Alla benefica e geniale festa non mancherà certamente il concorso del pubblico.

Congresso antischiavista. — Nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo dicembre si terrà in Roma un Congresso contro la schiavitù. Le ferrovie dello Stato hanno accordato le riduzioni ferroviarie della concessione speciale 1ª, propria dei Congressi.

I congressisti, muniti delle tessere regolari, potranno partire per Roma dal 20 corrente al 5 dicembre e ripartirne dal 3 al 20 dicembre stesso.

Inviare la domanda della tessera e del foglio di richiesta a mons. Gian Giacomo Coccolo, corso V. Emanuele, 101, Roma.

Per gli operai italiani in Francia. — Col 1° novembre sono entrati in vigore gli articoli 1° e 3° della Convenzione addizionale franco-italiana, che fu firmata a Parigi nel giugno 1906 e ratificata il 4 giugno 1907.

In virtù di questi articoli, gli operai italiani colpiti da infortunio in Francia hanno diritto allo stesso trattamento degli operai francesi, anche se abbandonino, dopo l'infortunio, il territorio francese, come pure gli aventi diritto di operai italiani morti per infortunio in Francia hanno diritto alla assegnazione di una pensione, anche se non dimoranti in Francia.

Per gli operai francesi dimoranti in Italia, la parità di trattamento era già assicurata dalla nostra legge sugli infortuni del lavoro.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre:

Durante la decade caddero pioggie copiosissime in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto.

Esse impedirono in quelle regioni la continuazione delle semine, danneggiarono il raccolto delle castagne in Liguria ed in Piemonte, gli ultimi lavori di vendemmia e la raccolta del granturco cinquantino nel Veneto.

Fiumi e torrenti in piena inondarono qua e là le campagne danneggiando la vegetazione: il massimo danno si deplora in quel di Piacenza per lo straripamento delle acque del Po.

Nel resto del Regno lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente.

Le frequenti precipitazioni sul versante tirrenico riuscirono piuttosto propizie alla preparazione delle semine ed utilissime allo sviluppo delle erbe nei pascoli. Nelle Puglie è tuttora inteso il bisogno della pioggia e soprattutto per le culture erbacee L'olivo, dà affidamento di buon prodotto nell'Italia centrale e meridionale ed abbondante in Sicilia. Il grano seminato a principio di stagione è nato in ottime condizioni. Abbondano gli erbaggi e le frutta.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro furono caricati a Genova, 1066 carri di cui 467 di carbone per il commercio, a Venezia 359 carri, di cui 100 di carbone pel commercio, a Savona 238, di cui 149 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Argentina* della Veloce, partì da Buenos Aires per gli scali del Brasile e Genova.

ESTERO.

Lo sviluppo economico di Yokohama. — Il console generale Hobard a Yokohama, manda al *Foreign Office* un rapporto sullo sviluppo commerciale ed industriale di quella città.

Le esportazioni e le importazioni ammontarono, per Yokohama nel 1906, a sterline 35,720,771, con aumento di 1,594,139 sterline sull'anno scorso: importazioni 15,217,598 sterline, esportazioni 20,503,173 sterline.

I tre principali porti del Giappone sono Yokohama, Kobé ed Osaka. Yokohama occupa il primo posto nell'esportazione, mentre Kobé compete con esso favorevolmente per le importazioni.

In seguito agli avvenimenti politici degli ultimi dieci anni, il Giappone ha esteso immensamente le sue relazioni commerciali verso la Cina, la Corea, la Manciuria, la Siberia e l'isola di Sakhalin.

La seta forma la grande massa del commercio di esportazione da Yokohama; durante il 1906 se ne spedì all' estero per 11,792,763 sterline di grezza e per 4,070,572 sterline di manifatturata.

La seta rappresentò il 77 0[0 delle esportazioni, il che dimostra la grande importanza che l'industria serica ha nel Giappone.

Le balle di seta grezza esportate nel 1906 furono 102,607, delle quali 72,775 in America e 28,832 in Europa. La produzione della seta è in continuo aumento.

La campagna vinicola in Francia. — Il *Moniteur viticole* dice che il raccolto del vino è stato di 58 milioni di ettolitri per la Francia, di 7 milioni e mezzo per l'Algeria, di 300 mila per la Corsica e di 250 mila per la Tunisia.

La sericoltura dell'Argentina. — In questi ultimi anni si è venuto svolgendo nell'Argentina lo sviluppo del filugello.

Nella provincia di Santa Fè si piantarono di recente non meno di 5 milioni di gelsi.

Questi, aggiunti ai circa 200 mila alberi di gelso, della età dai due ai cinque anni, che prima esistevano, permetteranno, fra non

molto, una produzione annua di circa 100 mila chilogrammi di bozzoli. Altrettanto avviene nella provincia di Cordoba.

Nella sola regione di Caroya vengono coltivati più di 50 mila gelsi. Seme e pianticelle vengono forniti dalla Sociedad sericola argentina.

I risultati sono finora soddisfacenti, ma occorrono da due a tre anni per arrivare ad una esatta valutazione dell' attività sericola di cui è capace il paese.

Nella provincia di Tucuman si trovano circa 800 mila gelsi dell' età da trenta a quaranta anni, e si ottengono intorno a due milioni e mezzo di chilogrammi di bozzoli.

Quasi tutta quanta la sericoltura argentina può dirsi che si trovi nelle mani degli immigranti italiani.

Il vagabondaggio in Inghilterra. — L'ufficio inglese delle statistiche criminali pubblica un rapporto sulle condanne in Inghilterra per vagabondaggio e mendicità.

Nell'anno 1905 furono inflitte 27,496 condanne ad individui diversi, mentre dieci anni prima le condanne furono soltanto 14,966; in un decennio i vagabondi sono quasi raddoppiati di numero.

La statistica fa notare che i condannati costituiscono soltanto una frazione del grande esercito dei vagabondi inglesi, il cui numero è forse tre o quattro volte la cifra citata.

Fra i condannati vi erano 2222 donne, 196 ragazzi al disotto dei quindici anni e 15 fanciulle non ancora trilustri.

La produzione della lana nel Regno Unito. — Un rapporto pubblicato dal « Board of Agriculture » sulla produzione della lana nel Regno Unito d'Inghilterra nota che i prezzi sono stati in continuo aumento dal 1902 in poi. In media l'aumento è stato di sei *pence* e mezzo per libbra o cioè del 100 per cento.

Confrontando la produzione della lana nel triennio 1895-97 col triennio 1904-06, si ha che nel primo periodo furono importati nel Regno Unito 745 milioni di libbre di lana, mentre nel secondo periodo non ne furono importati che 611 milioni, dei quali 494 milioni importati da colonie inglesi e 117 da paesi stranieri.

Di questa massa l'Inghilterra ritenne per il proprio consumo 345 milioni e ne riesportò 265. In media nel Regno Unito si producono annualmente 70 milioni di libbre di lana.

Il canale di Suez. — Nei primi 9 mesi dell'anno corrente gli introiti per tassa di transito dei bastimenti nel canale di Suez ammontò a franchi 86,340,852 contro 81,387,198 nel periodo corrispondente del 1906.

Transitarono in detto periodo 32.0 bastimenti del tonnellaggio di 11,003,114 tonnellate, contro 2296 bastimenti e 10,093,166 tonnellate nel 1906.

Si ebbe dunque nei primi 9 mesi di quest'anno un aumento di 214 bastimenti nel transito e di fr. 4,953,651 negl'introiti, in confronto dei primi 9 mesi del 1906.

Per la marina mercantile degli Stati Uniti. — Il senatore Gallinger, presidente della Commissione per la marina mercantile, ha presentato al Congresso degli Stati Uniti un disegno di legge, che accorda premi di 5 dollari per tonnellata alla costruzione di grandi navi e sovvenzioni per nuove linee postali. Di queste tre dovranno andare da un porto dell'Atlantico al Brasile, all'Argentina e al Capo; cinque dal Golfo del Messico a Cuba e al Brasile; due all'istmo di Panama; due da un porto del Pacifico al Giappone, alla Cina ed alle Filippine; una ad Havai; una da un porto del Pacifico al Messico, all'America Centrale ed a Panama.

L'approvazione del *bill* Gallinger importerà una spesa annua di 55 milioni di franchi, ma, oltre agli immensi vantaggi commerciali che la nuova flotta e le nuove linee procureranno agli Stati Uniti, il Governo di Washington potrà contare in caso di guerra sopra un numeroso contingente pei servizi ausiliari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 3 1[2 al 4 0[0 e il tasso sulle anticipazioni dal 4 al 4 1[2 0[0.

COSTANTINOPOLI, 7. — La Porta ha fatto vive rimostranze ai Governi di Atene, di Belgrado e di Sofia per la nuova agitazione delle bande in Macedonia.

Negli ultimi giorni sono stati commessi nel distretto di Istib dodici assassinii. Una banda bulgara ha ucciso tre turchi e ne ha ferito uno.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio del commercio. Douverque dichiara che la tariffa generale doganale francese deve essere rimaneggiata.

Il Governo e la Commissione delle dogane si trovano d'accordo nel ritenere che non si debba procedere nè per sorpresa nè frazionatamente, perciò il Governo presenterà alla Camera una riforma complessiva (Applausi).

Si approvano tre capitoli del bilancio.

La Camera fissa al 12 corr. la discussione delle interpellanze sul Marocco per dar tempo ai deputati di esaminare il *Libro Giallo*.

La seduta è tolta.

BÉZIERS, 7. — Il fiume Orb ha prodotto una nuova inondazione anche più grande di quella del 2 corr. Un sobborgo sulla sponda destra ha oltre un metro d'acqua. I pompieri e la truppa hanno eseguito numerosi salvataggi. Parecchie case sono crollate. Una di esse ha sepolto sotto le macerie nove persone, due soltanto delle quali sono state estratte vive.

La sala d'aspetto della stazione di Midi ha 50 centimetri di acqua.

I danni sono enormi.

PARIGI, 7. — Telegrammi ufficiali pervenuti dal Marocco nel pomeriggio segnalano che nei porti la situazione è invariata.

Tutto è calmo a Casablanca ed a Mogador.

Le tribù che si aggiravano al sud di Casablanca sono rientrate nei *duars* per attendervi ai loro lavori.

Mulay Afid si trova pressochè isolato.

LISBONA, 7. — Continua ad imperversare una violenta tempesta. I fiumi sono in piena. Alcuni battelli sul Tago hanno riportato avarie.

PIETROBURGO, 7. — Il bilancio di previsione per l'esercizio 1908 dimostra un disavanzo di 190 milioni di rubli.

MONTPELLIER, 7. — Sulle coste di Cette infierisce una nuova tempesta. Il mare ha invaso la terra. Soffia violentemente il vento di sud. Da ieri piove senza interruzione.

Le acque hanno invaso a Montagnac le case ed i negozi dei quartieri bassi.

L'Ensigaud è straripato inondando grandi estensioni di territorio e interrompendo le comunicazioni.

A Villeveyrac cade da ieri una pioggia torrenziale: i fiumi sono straripati.

Ad Agde il fiume Hérault scorre con l'impeto di una valanga, invadendo i quartieri bassi e trascinando molti oggetti. La popolazione costernata sgombra le case frettolosamente.

Una chiatta che porta un carico di 170 fusti di vino si trova ferma tra Vias e Villeneuve, trattenuta da un ponte che le sbarra la via.

Tutti i tentativi per soccorrere sette persone che si trovano sulla chiatta sono falliti.

PIETROBURGO, 7. — Il bilancio di previsione per l'esercizio 1908 calcola le entrate ordinarie dell'Impero a 2318 milioni di rubli e le spese ordinarie a 2317 milioni di rubli. Le entrate

straordinarie sono calcolate a 7 milioni di rubli e le spese straordinarie a 198 milioni di rubli.

Fra le spese straordinarie sono compresi 67 milioni per la guerra russo-giapponese, 59 milioni per le costruzioni di ferrovie, 7 milioni per sovvenzioni alle Compagnie ferroviarie, 8 milioni per soccorsi alle vittime della carestia, 4 milioni per l'espropriazione delle distillerie e delle fabbriche di birra, 53 milioni pel riscatto dei buoni del tesoro a breve scadenza.

Le spese straordinarie saranno coperte dall'avanzo risultante dalla differenza tra le spese e le entrate ordinarie, calcolato a un milione di rubli, colle entrate straordinarie fissate a 7 milioni ed infine con 190 milioni di rubli da ottenersi mediante operazioni di credito.

GIBILTERRA, 8. — Una pioggia torrenziale si è scatenata iersera sulla città. I quartieri bassi sono inondati.

Parecchi negozi sono stati invasi dall'acqua. Il tempo continua minaccioso. Vi sono gravi danni.

LONDRA, 8. — La *Morning Post* annunzia l'arrivo a Londra di Mohamed El Tazi, proveniente da Tangeri, ed incaricato di una importante missione.

TANGERI, 8. — Secondo informazioni da Safi, in data 30 ottobre, il caid della tribù degli Chaoujas, che si rifiutava di sottomettersi a Mulay Afid, è stato fatto prigioniero col suo califfo. Entrambi sono stati condotti a Marrakesch.

Si dice che l'*entourage* di Mulai Afid lo consigli a decapitarli per dare un esempio.

I figli del caid sono riusciti a fuggire. La sua *casbah* è stata distrutta.

Correva voce ieri a Safi che il Caid degli Anflous sarebbe stato sconfitto dalla mahalla di Mulay Afid, catturato e diretto a Marrakesch.

Tale voce è infondata; la mahalla avendo appena potuto prendere contatto con le truppe degli Anflous.

Mulay Hafid ha ordinato a un negoziante di Safi una fanfara reggimentale completa, perchè la fanfara è uno dei segni esteriori della sovranità sceriffiana. Ha pure ordinato armi e munizioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.62
Barometro a mezzodì	763 38
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	Est.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 velato.
Termometro centigrado	massimo 17.2. minimo 10.1.
Pioggia in 24 ore	— —

7 novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 766 in Transilvania, minima di 760 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 6 mm. sull'alta Italia; temperatura aumentata.

Barometro: minimo a 762 in val Padana, massimo a 771 in val Padana.

Probabilità: venti moderati e forti tra nord e levante; cielo in gran parte nuvoloso e nebbioso, alcune pioggie sparse; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 novembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 1	12 5
Genova	coperto	calmo	16 3	9 9
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	16 2	7 0
Cuneo	1/2 coperto	—	10 8	4 2
Torino	sereno	—	10 4	4 2
Alessandria	nebbioso	—	14 8	3 6
Novara	sereno	—	12 6	8 0
Domodossola	sereno	—	14 2	0 4
Pavia	nebbioso	—	13 1	2 2
Milano	1/2 coperto	—	12 4	4 4
Como	1/4 coperto	—	13 0	12 8
Sondrio	sereno	—	12 4	3 1
Bergamo	1/4 copeto	—	11 3	5 9
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	12 1	4 9
Mantova	nebbioso	—	11 6	4 2
Verona	1/2 coperto	—	11 6	2 4
Belluno	1/4 coperto		12 7	1 1
Udine	1/4 coperto	—	12 3	2 8
Treviso	sereno	—	12 1	4 6
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	4 3
Padova	1/2 coperto	—	11 7	1 7
Rovigo	1/2 coperto	—	11 3	3 2
Piacenza	1/4 coperto	—	11 8	4 0
Parma	coperto	—	11 0	4 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	11 0	3 2
Modena	coperto	—	11 6	4 4
Ferrara	3/4 coperto	—	11 5	4 0
Bologna	1/2 coperto	—	11 0	5 9
Ravenna	coperto	—	11 5	1 4
Forlì	coperto	—	12 6	3 4
Pesaro	coperto	calmo	11 6	3 6
Ancona	3/4 coperto	mosso	14 0	8 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	3/4 coperto	—	11 2	7 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	14 3	6 8
Camerino	3/4 coperto	—	9 8	5 9
Lucca	coperto	—	14 3	4 3
Pisa	3/4 coperto	—	17 2	6 6
Livorno	3/4 coperto	mosso	16 1	11 3
Firenze	coperto	—	15 0	7 3
Arezzo	1/2 coperto	—	15 0	6 8
Siena	3/4 coperto	—	14 2	8 8
Grosseto	sereno	—	18 2	7 0
Roma	velato	—	17 9	10 1
Teramo	coperto	—	14 1	7 9
Chieti	coperto	—	12 0	8 0
Aquila	coperto	—	13 5	6 4
Agnone	coperto	—	11 9	6 0
Foggia	3/4 coperto	—	16 6	8 0
Bari	3/4 coperto	calmo	16 0	9 3
Lecce	1/2 coperto	—	17 0	10 4
Caserta	1/2 coperto	—	17 5	11 4
Napoli	coperto	legg. mosso	16 8	10 3
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	13 7	1 3
Caggiano	1/2 coperto	—	11 9	5 4
Potenza	coperto	—	10 4	4 6
Cosenza	sereno	—	16 5	7 5
Tiriolo	coperto	—	18 9	7 5
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	23 1	13 2
Trapani	coperto	calmo	22 3	17 0
Palermo	coperto	calmo	22 2	12 2
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 5	16 5
Caltanissetta	coperto	—	17 2	13 5
Messina	3/4 coperto	calmo	19 6	14 6
Catania	coperto	agitato	20 0	14 8
Siracusa	coperto	mosso	20 5	17 0
Cagliari	coperto	mosso	23 0	12 5
Sassari	coperto	—	18 2	12 9

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.